
DOMANI GLI EX LAVORATORI, ORA PROPRIETARI, APRONO LE PORTE

Vecchia Cesame, riapertura simbolica

Un momento storico nell'antivigilia di Natale. Domani riaprirà infatti simbolicamente la fabbrica della Cesame che gli ex lavoratori, costituiti in cooperativa, hanno deciso di riportare all'antico splendore.

Lo scorso 6 dicembre fra i commissari straordinari del Ministero dello Sviluppo economico ed i lavoratori soci della Cooperativa Cesame, è stato redatto e finalmente sottoscritto l'atto notarile di compravendita degli immobili, marchio e macchinari della storica fabbrica di ceramica sanitaria che da oggi in avanti si chiamerà Cesame Cooperativa Spa.

E domani, alle ore 10,45, la Cgil e la Cisl, unitamente ai soci della cooperativa apriranno le porte della Cesame (stabilimento Zona industriale, contrada Buttaceto) alle istituzioni ed ai giornalisti per una visita nello stabilimento che è stato in parte ripulito dopo la lunga chiusura e i continui atti di vandalismo.

All'iniziativa prenderanno parte i segretari generali di Cgil e Cisl Angelo Villari e Alfio Giulio, i segretari di categoria Giuseppe D'Aquila (Filctem) e Renato Avola (Femca), nonché la segretaria confederale Cgil Margherita Patti, il

presidente della cooperativa Cesame Sergio Magnanti.

Sono stati invitati il sindaco di Catania Raffaele Stanca-nelli, il presidente della Provincia regionale di Catania Giuseppe Castiglione e il presidente della Regione Raffaele Lombardo.

Tante le attese dei lavoratori per il futuro della «loro» fabbrica. Per Cgil e Cisl che seguono questa difficile vertenza fin dal suo inizio, «è fondamentale, adesso, avviare prestissimo la fase di ricostruzione dello stabilimento, nel rispetto del business plan e degli impegni assunti innanzi tutto dai lavoratori, con sacrifici economici per loro particolarmente impegnativi e nel rispetto della sinergia e responsabilità che in questa difficilissima vertenza hanno mostrato tutte le istituzioni chiamate in causa, con in testa, per come è a tutti noto la Regione siciliana.

«L'obiettivo - continua la nota sindacale - è ora dare seguito e rendere concreti i finanziamenti dello Stato e della Regione siciliana che consentiranno ai lavoratori di rimettere in piedi la loro azienda per riavviare la produzione della ceramica sanitaria a marchio Cesame, come da programma, nei primi mesi del 2013».